

11 febbraio 2023 17:47

Il CBD non è un toccasana: ecco cosa dice la scienza sui suoi reali benefici per la salute

di [Redazione](#)

Negli ultimi cinque anni, una parte spesso dimenticata della legislazione federale degli Stati Uniti - l'Agriculture Improvement Act del 2018, noto anche come [Farm Bill del 2018](#) - ha inaugurato [un'esplosione di interesse](#) per il potenziale medico del cannabidiolo derivato dalla cannabis, o CBD.

Dopo decenni di dibattito, il disegno di legge ha reso legale per gli agricoltori la coltivazione della canapa industriale, [una pianta ricca di CBD](#). La canapa stessa ha un enorme valore come coltura commerciale; è usata per produrre biocarburanti, tessuti e mangimi per animali. Ma il CBD estratto dalla pianta di canapa ha anche numerose proprietà medicinali, [con potenzialità benefiche](#) trattando disturbi convulsivi, dolore o ansia.

Prima dell'approvazione del disegno di legge, la resistenza alla legalizzazione della canapa era dovuta alla sua associazione con la marijuana, sua cugina biologica. Sebbene la canapa e la marijuana appartengano alla stessa specie di pianta, la Cannabis sativa, hanno ciascuna una chimica unica, [con caratteristiche ed effetti molto diversi](#). La marijuana possiede il tetraidrocannabinolo, o THC, [la sostanza chimica che produce il caratteristico sballo associato al suo consumo](#). La canapa, invece, è una varietà della pianta di cannabis che non contiene praticamente THC, e [né essa né il CBD da essa derivato](#) possono produrre sensazioni particolari.

[In qualità di professore e presidente](#) del [dipartimento di farmacologia](#) della Penn State, ho seguito da vicino gli sviluppi della ricerca sul CBD e ho visto alcune prove promettenti del suo ruolo nel trattamento di un'ampia gamma di condizioni mediche.

Mentre ci sono prove crescenti che il CBD può aiutare con determinate condizioni, è necessaria cautela. Gli studi scientifici rigorosi sono limitati, quindi è importante che la commercializzazione dei prodotti a base di CBD non superi la ricerca e le prove concrete.

Disimballare l'hype sul CBD

La preoccupazione principale per il marketing del CBD è che la comunità scientifica non è sicura della migliore forma di CBD da utilizzare. Il CBD può essere prodotto sia come composto puro che come miscela complessa di molecole di canapa che costituiscono [l'olio di CBD](#). Il CBD può anche essere formulato come [crema o lozione per uso topico](#), oppure come [gommosa](#), [capsula](#) o [tintura](#).

È necessaria una guida, supportata dalla ricerca clinica, sulla migliore dose e forma di somministrazione di CBD per ogni condizione medica. Quella ricerca è ancora in corso.

Ma nel frattempo, il richiamo della sirena del mercato è risuonato e ha creato un ambiente in cui il [CBD è spesso pubblicizzato come una panacea](#): un elisir per [insonnia](#), [ansia](#), [dolore neuropatico](#), [cancro](#) e [malattie cardiache](#).

Purtroppo, ci sono poche prove scientifiche rigorose preziose a sostegno di molte di queste affermazioni e gran parte della ricerca esistente è stata eseguita su modelli animali.

Il CBD semplicemente [non è una panacea per tutto ciò che ti affligge](#).

Disturbi convulsivi dell'infanzia

Ecco una cosa che è nota: sulla base di studi rigorosi con centinaia di pazienti, il CBD ha dimostrato di essere [un farmaco sicuro ed efficace per i disturbi convulsivi, in particolare nei bambini](#).

Nel 2018, la Food and Drug Administration degli Stati Uniti ha concesso l'approvazione normativa per l'uso di [un prodotto CBD purificato venduto con il marchio Epidiolex](#) per il trattamento delle sindromi di [Lennox-Gastaut](#) e [Dravet nei bambini](#).

Queste due rare sindromi, che compaiono presto nella vita, producono un gran numero di frequenti crisi epilettiche resistenti [ai tradizionali trattamenti per l'epilessia](#). Il CBD somministrato come soluzione orale come Epidiolex, tuttavia, [può produrre una riduzione significativa](#) - superiore al 25% - nella frequenza delle convulsioni in questi bambini, con il 5% dei pazienti che diventa libero da convulsioni.

Più di 200 studi scientifici

Il CBD è ciò che i farmacologi chiamano un farmaco promiscuo. Ciò significa che potrebbe essere efficace per il trattamento di una serie di condizioni mediche. A grandi linee, il CBD influisce su più di un processo nel corpo - un termine chiamato [polifarmacologia](#) - e quindi potrebbe giovare a più di una condizione medica.

All'inizio del 2023, [ci sono 202 studi scientifici in corso o completati](#) che esaminano l'efficacia del CBD negli esseri umani su disturbi così diversi come dolore cronico, disturbi da uso di sostanze, ansia e artrite.

In particolare, il CBD sembra essere un agente [antinfiammatorio e analgesico](#), simile alle funzioni dell'aspirina. Ciò significa che potrebbe essere utile per il trattamento di persone che soffrono di dolori infiammatori, come l'artrite, o mal di testa e dolori muscolari.

Il CBD ha anche un potenziale per l'uso nella [terapia del cancro](#), sebbene non sia stato approvato dalla FDA per questo scopo.

Il potenziale del CBD nel contesto del cancro è duplice:

- In primo luogo, ci sono prove che può [uccidere direttamente le cellule tumorali](#), migliorando la capacità delle terapie tradizionali di curare la malattia. Questo non vuol dire che il CBD sostituirà quelle terapie tradizionali; i dati non sono così convincenti.
- In secondo luogo, a causa della sua capacità di ridurre il dolore e forse l'ansia, l'aggiunta di CBD a un piano di trattamento [può ridurre gli effetti collaterali](#) e aumentare la qualità della vita delle persone affette da cancro.

I rischi del CBD non regolamentato

Mentre la prescrizione di CBD è sicura se usata secondo le istruzioni, altre forme della molecola comportano dei rischi. Ciò è particolarmente vero per gli oli di CBD. L'industria dell'olio di CBD da banco [non è regolamentata e non è necessariamente sicura](#), in quanto non ci sono requisiti normativi per monitorare cosa c'è in un prodotto.

Inoltre, la scienza rigorosa non supporta le affermazioni di marketing prive di fondamento fatte da molti prodotti CBD.

[In un commento del 2018](#), l'autore descrive i risultati del proprio studio, che è stato pubblicato in olandese (nel 2017). Il suo team ha ottenuto campioni di prodotti CBD dai pazienti e [ne ha analizzato il contenuto](#). Praticamente nessuno dei 21 campioni conteneva la quantità pubblicizzata di CBD; infatti, 13 avevano poco o nessun CBD e molti contenevano livelli significativi di THC, il composto nella marijuana che porta a uno sballo - e che non avrebbe dovuto essere presente.

In effetti, gli studi hanno dimostrato che esiste [uno scarso controllo dei contaminanti che possono essere presenti](#)

[nei prodotti da banco](#). La FDA ha [emesso decine di lettere di avvertimento](#) alle aziende che commercializzano farmaci non approvati contenenti CBD. Nonostante la commercializzazione degli oli di CBD come prodotti completamente naturali di origine vegetale, i consumatori dovrebbero essere consapevoli dei rischi di composti sconosciuti nei loro prodotti o di interazioni indesiderate con i loro farmaci da prescrizione.

Le linee guida normative per il CBD sono [gravemente carenti](#). Più di recente, nel gennaio 2023, la FDA ha concluso che il quadro esistente "non è appropriato per il CBD" e ha affermato che avrebbe collaborato con il Congresso per tracciare una via da seguire. In una dichiarazione, l'agenzia ha affermato che ["è necessario un nuovo percorso normativo per il CBD"](#) che equilibri il desiderio delle persone di accedere ai prodotti CBD con la supervisione normativa necessaria per gestire i rischi".

In quanto prodotto naturale, il CBD agisce ancora come un farmaco, proprio come l'aspirina, il paracetamolo o persino una chemioterapia per il cancro. Gli operatori sanitari devono semplicemente comprendere meglio i rischi o i benefici.

Il CBD può interagire [con il corpo in modi non previsti](#). Esso viene eliminato dal corpo dagli stessi enzimi epatici che rimuovono una varietà di farmaci come fluidificanti del sangue, antidepressivi e farmaci per il trapianto di organi. L'aggiunta di olio di CBD all'elenco dei farmaci senza consultare un medico potrebbe essere rischiosa e potrebbe interferire con i farmaci prescritti.

Nel tentativo di aiutare a prevenire queste interazioni indesiderate, il mio collega Dr. Paul Kocis, un farmacista clinico, ed io, abbiamo creato un'applicazione online gratuita chiamata [CANNabinoid Drug Interaction Resource](#). Identifica come il CBD potrebbe potenzialmente interagire con altri farmaci da prescrizione. E invitiamo tutte le persone a rivelare l'uso di CBD da banco o di marijuana ricreativa o medica ai propri fornitori di assistenza sanitaria per prevenire interazioni farmacologiche indesiderate.

Alla fine, credo che il CBD dimostrerà di avere [un posto negli armadietti dei medicinali delle persone](#), ma non fino a quando la comunità medica non avrà stabilito la forma giusta da assumere e il dosaggio giusto per una determinata condizione medica.

(Kent E Vrana - Professor and Chair of Pharmacology, Penn State -, su The Conversation del 09/02/2023)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)